



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Rettorato e Direzione Generale
Divisione Gestione Economico-Finanziaria
Sezione complessa Servizi Economici e Contratti

REP. N. 18/2013

Prot. n. 1054

Anno 2013 tit. X cl. 3 fasc. 19
All.

Al personale docente
Al personale tecnico amministrativo
LORO SEDI

E p.c.
Al dott. Roberto Piccini
Regione Autonoma Friuli Venezia
Giulia
Direzione centrale cultura, sport e
relazioni internazionali e
comunitarie
Ufficio controllo I livello (FLC)
Programmi Fondi Strutturali

SEDE

Oggetto: Acquisto e fornitura di beni e servizi nell'ambito dei Progetti di Cooperazione Territoriale.

Si fa seguito alla Circolare 17 dicembre 2012, n. 78, inerente all'acquisto di beni e servizi di modesta entità e all'applicazione del Regolamento spese in economia.

Si richiama l'attenzione, in particolare, sull'intervenuta modifica normativa sull'argomento, operata dalla Legge di stabilità 2013 (L. 24.12.12, n. 228). Con tale modifica dal 1° gennaio 2013, le Università sono tenute, per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario, a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) oppure ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328 del DPR n. 207/2010 (a un mercato istituito da una centrale di committenza o dalla stessa stazione appaltante). Approvvigionarsi utilizzando le Convenzioni CONSIP è, dunque, un obbligo e non più una possibilità.

A fronte delle incertezze manifestatesi, in principio d'anno, in relazione all'applicazione della citata norma, è intervenuta la Circolare 5 febbraio 2013, n. 2, del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, la quale ha esplicitato che le Università «sono tenute a ricorrere al mercato elettronico della pubblica amministrazione o al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per gli acquisti di beni e servizi al di sotto della soglia di rilievo comunitario».

Ha aggiunto, inoltre, che «con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, saranno definite le linee guida volte alla razionalizzazione e al coordinamento tra più istituzioni per gli acquisti omogenei per natura merceologica, avvalendosi del suddetto mercato», precisando «che i risultati conseguiti dalle singole

Legge 241/1990 – Responsabile del procedimento: dott.ssa Novella Benolich

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste

Tel. +39 040 558 2572
Fax +39 040 558 2572
novella.benolich@amm.units.it

www.units.it - ateneo@pec.units.it



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

**Rettorato e Direzione Generale
Divisione Gestione Economico-Finanziaria
Sezione complessa Servizi Economici e Contratti**

istituzioni, a decorrere dal 2014, verranno presi in considerazione ai fini della distribuzione delle risorse per il funzionamento».

In relazione, nello specifico, all'applicazione delle norme sugli acquisti nell'ambito dei Progetti di Cooperazione Territoriale, al fine di definire una linea di azione in sintonia con l'Ente preposto al controllo sull'attività dell'Ateneo, il 7 marzo 2013 ha avuto luogo un incontro presso la regione Friuli-Venezia Giulia.

Nel corso dell'incontro, da cui è emerso da ambo le Parti, un approccio di fattiva collaborazione fra amministrazioni pubbliche, sono stati esaminati i seguenti aspetti:

- capacità di stipula dei Direttori di Dipartimento,
- modalità di scelta del contraente negli acquisti di beni e servizi, sotto la soglia comunitaria,
- metodo con il quale l'Ateneo versa l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP),
- emissione di ordinativo di pagamento quietanzato, nell'ambito del bilancio unico.

Con riferimento al primo punto, si ricorda che, con l'entrata in vigore del nuovo Statuto dell'Ateneo, la capacità di impegnare l'Ente verso l'esterno da parte dei Dipartimenti è disciplinata come segue dagli artt. 24 e 26 dello Statuto, che riconoscono:

- ai Dipartimenti il potere di porre «...in essere atti di rilevanza esterna, se non espressamente riservati ad altri organi dell'Università, potendo nell'ambito delle proprie competenze e disponibilità finanziarie, impegnare l'Università» (art. 24), e

- ai Direttori di Dipartimento «il potere di rappresentanza nei confronti dei terzi e stipula di convenzioni, contratti e accordi in materia di ricerca, didattica e attività culturali nei limiti delle competenze assegnate al dipartimento dalla legge, dallo Statuto e da regolamenti di Ateneo» (art. 26, comma 2, punto f).

Inoltre, per una compiuta definizione della competenza dei Direttori di Dipartimento, è necessario far riferimento anche all'art. 54 del nuovo Regolamento di Amministrazione, finanza e contabilità che definisce la competenza del Dipartimento in materia, tra le altre, di contratti di ricerca facendo riferimento a un valore inferiore o uguale alla soglia prevista dal Regolamento per le spese in economia (e quindi, attualmente, 130.000 Euro), salve le previsioni dell'art. 61, commi 1 e 2 (adozione di schemi-tipo di contratto vincolanti) e comma 3 (delega all'autorizzazione di contratti sopra soglia).

Il regolamento è, attualmente, all'attenzione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il prescritto controllo di legittimità e di merito, tuttavia si ritiene che, nella stipula di contratti di ricerca, i Direttori di Dipartimento si debbano attenere fin d'ora a tale indicazione.

In relazione alle modalità di scelta del contraente negli acquisti di beni e servizi,

Legge 241/1990 – Responsabile del procedimento: dott.ssa Novella Benolich

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste

Tel. +39 040 558 2572
Fax +39 040 558 2572
novella.benolich@amm.units.it

www.units.it - ateneo@pec.units.it



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

**Rettorato e Direzione Generale
Divisione Gestione Economico-Finanziaria
Sezione complessa Servizi Economici e Contratti**

sotto la soglia comunitaria, è necessario richiamare quanto poco sopra indicato in relazione all'obbligo di ricorso per ogni acquisto di bene o servizio alle Convenzioni CONSIP, e al MEPA, anche attraverso la procedura di Richiesta di Offerta (RDO), laddove compatibile con i rispettivi bandi.

Qualora il bene richiesto non risultasse compreso nella disponibilità fornita dagli Operatori indicati, sarà necessario acquisire il bene, nel rispetto del Regolamento spese in economia, con particolare attenzione alla motivazione della scelta, proporzionata all'entità dell'acquisto, rispetto alla quale, dovrà essere possibile ricostruire "ex post" il criterio seguito, al fine di evitare che la discrezionalità amministrativa debordi dall'ambito che le è proprio.

È anche opportuno richiamare l'attenzione sul fatto che l'Ateneo è percepito, nei rapporti con i soggetti Terzi, come un'entità unica, la quale deve tendenzialmente adottare comportamenti omogenei nel proprio agire. In tal senso, l'adozione di comportamenti analoghi nei rapporti con l'Ente investito di funzioni di controllo, è fattore che agevola la liquidazione delle spese.

Quanto al versamento dell'IRAP, l'Ateneo versa tale imposta con il metodo retributivo all'8,5% (onere a carico ente), ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 446/1997. Tale versamento è attestato dalla dichiarazione IRAP trasmessa annualmente – in via telematica – all'Agenzia delle Entrate.

Quanto, infine, all'impossibilità di utilizzare, a seguito dell'adozione del bilancio unico di Ateneo, di ordinativi di pagamenti quietanzati nell'ambito dei rapporti fra l'Amministrazione Centrale e i Dipartimenti, si ritiene, concordemente con i funzionari e i dirigenti regionali (che, anche per questa ragione, ci leggono in copia), che tale attestazione possa essere costituita dalla stampa del corrispondente report, estratto dall'applicativo gestionale di contabilità, opportunamente vistato dal responsabile del procedimento amministrativo.

In conclusione, i controlli regionali devono essere agevolati grazie a un lavoro di uniformità redazionale e procedurale da parte di tutto l'Ateneo, avendo a mente che il nostro Regolamento di Amministrazione, finanza e contabilità è ben più stringente della normativa nazionale. Non è vero che i funzionari regionali rappresentano un ostacolo alle rendicontazioni, ma vanno visti come alleati alla luce di una reciproca collaborazione tra amministrazioni pubbliche impegnate a rendicontare anche per altri enti e, in particolare, per l'Unione Europea. Ogni operazione effettuata, pertanto, va documentata con rigore e precisione, motivata puntualmente e corredata scrupolosamente di quanto necessario per far comprendere ai controllori l'iter logico-giuridico seguito nelle spese effettuate.

Trieste, **29 MAG. 2013**

Il Direttore Generale
Dott. Gianni Penzo Doria

Legge 241/1990 – Responsabile del procedimento: dott.ssa Novella Benolich

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste

Tel. +39 040 558 2572
Fax +39 040 558 2572
novella.benolich@amm.units.it

www.units.it - ateneo@pec.units.it